

notte di adoperarse, che tutti sono hormai strachi: ma non si mancherà fin si habbi fiato nel corpo per beneficio di le cose di la Signoria nostra. Questi tristi foraussiti havevano le case sue su le muraglie, da la banda che se dice le Pignate, *cum* haver grotte et scale che intravano ne li fossi, per li quali havevano promesso introdurre li hispani in questa città. Et questo è stato il primo fondamento de indur il marchese del Guasto a questa impresa, perchè li foraussiti sapevano le opinion del signor Camillo era di abandonar questo loco, et mai tenero venissero li pressidi che sono venuti. Et *cum* le sue cave et trinzee, zà 13 zorni comenzate, ne hanno fatto poco danno, ma nui grandissimo a loro, sichè sono molto astallati et li nostri soldati molto inanimati. Sichè certo haveremo vittoria a questa impresa, ancor che abbiamo mancamento di polvere; per il che ho expedito uno mio a Zara al proveditor Pexaro di l'armata, che intendo essere lì, che ne voglia dare quella più polvere che hanno, sì di le terre come di le galle, perchè la provision di Venezia saria troppo longa, et scrittoli pregandolo subito che'l vegni de qui con tutte le galle che'l si attrova, perchè, con queste 6 galle che sono col proveditor Contarini et quelle che lui condurrà, si potrà *cum* il signor Renzo metter una banda di gente grossa sopra ditte galle et venir de qui, o andar in qualche loco di questi contorni per divertir li inimici. Et facendo ritirar questi nemici, si pol reputar che siano mezi rotti, et veder qualche importantissima revolution per la mala contentezza che ha tutto questo Regno di questi hispani; et conservando questa terra, dipende la conservation de tutte le altre, zoè Trani et Barleta, perchè; expugnati questi loci, questo exercito hispano veniria di longo in Lombardia.

109

In questa notte, inimici non hanno fatto molto lavor di le sue trinzee et bastioni per mezzo San Roco, dove che attendono a far la batteria. Nui *cum* le artellarie tutta questa notte li habbiamo disturbati a lavorar, azio che ne diano tempo più che se pol in repararsi de dentro, avanti che loro comenzano la sua batteria. Hozi, per via de Pulignano, sono scampati quattro del campo inimico, i quali ne hanno riportato che li inimici non stanno di bona voglia; *cum* dir che erano venuti a speranza principalmente di le grotte che li foraussiti havevano in le sue caxe, con dir che non pensavano che venissero li pressidi che sono venuti in questo loco. Et dicono che de 18 page che do-

vevano haver li ispani, l'hanno conzato in 9 page, et cinque li hanno dato *de praesenti*, et a li taliani non hanno dato cosa alcuna; perlichè tutti sono malcontenti, et ogni poco di favor che havessimo, si potria far qualche bella cosa. Il nostro Signor Dio ne governerà per zornata secondo le occasione.

Lettera del ditto, di 29 Marzo.

Per li mali tempi non si ha potuto expedir le lettere, che bisogna far fasso di una lettera sopra l'altra, perchè non è stafete di mandarle, ma bisogna star a discretion di tempi, et voria la Signoria ogni zorno havesse nove de lui. El clarissimo proveditor Contarini a di 22 se partì, come scrisse, in diligentia *cum* le galle Salamona et Mosta, per andar per monition a Trani, *etiam* a Barleta dal signor Renzo per haver 300 fanti di quelli sono de li. Ancora che io mi atrovava da zerca 1000 fanti de li nostri, et da zerca 450 di quelle 4 compagnie che ditto signor Renzo mi ha mandato da Barleta, et benchè eramo sufficienti a la defension di questa terra, pur ho voluto rinforzarmi et assecurar meglio questa terra, la qual è di grandissima importantia. Et defendendo questa terra, come faremo, tolemo la speranza a li inimici de le altre et faremo perder la reputazion a li inimici. Et il marchese teniva in tre over quattro giorni haver questa terra, per li partidi posti per li foraussiti a lui et al principe di Auranges, per venir poi con lo exercito, aute queste terre, a coadiuvar Milano, et chi diceva andar avanti a la impresa di Fiorenza. Inimici fanno grandissime demonstratione in lavorar le trinzee, *cum* haverne tratto assaissimi colpi de artellaria grossa, et *maxime* al campaniel, per esser uno pezo sopra, el qual li ha fatto molto danno. Et hanno tratto assaissimi mortari, ma per la gratia de Dio nè l'artellaria nè mortari ne hanno fatto danno alcuno, et tutti stemo di bonissimo animo. Et ogni zorno facemo saltar qualche valente uomo fuora, *cum* scaramuzar *cum* li inimici, et sempre li nostri hanno vinto et morto de li sui, salvo che heri è stà morto uno de li nostri et dui feriti. Questo è quanto danno finora habbiamo hauto da essi inimici, che tutti hanno preso tanto core, che non stimano el campo inimico.

109*

A li 27, che fu il sabato santo, *cum* fortuna grandissima el vene sopra questo loco la galla soracomitto sier (Piero) Pixani, su la qual era dā zerca 130 fanti, et sorze circa un miglio et mezzo lontana